

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN PIO X"

a.s. 2017/2018

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) è il documento con cui la nostra Scuola dell'Infanzia parrocchiale "SAN PIO X", informa i suoi utenti riguardo al servizio formativo che offre.

Il P.O.F. ha come fonte la Costituzione Italiana.

Il Piano dell'Offerta Formativa, definisce l'identità culturale e progettuale e rende pubblica agli utenti e al territorio le scelte progettuali sul piano educativo didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia. Dal D.P.R n. 275, dell'8 marzo 1999 "Regolamento sull'autonomia scolastica".

STORIA DELLA Scuola dell'Infanzia "SAN PIO X"

La Scuola dell'Infanzia "SAN PIO X" è situata in periferia in una piccola frazione (Lion) del Comune di Albignasego.

E' nata nel 1938 grazie a Don Pietro Grotto, adattando un fabbricato che già esisteva, come luogo di accoglienza e di assistenza per le famiglie più bisognose.

Nel 1941 stipula il contratto con la congregazione delle suore: "Piccole Ancelle del Sacro Cuore di Gesù".

Il 9 ottobre 1988 prende possesso della parrocchia Don Franco Geronazzo che inizia la restaurazione della chiesa e della canonica.

Nel 1995 inizia la costruzione del nuovo centro parrocchiale che comprende anche la nuova Scuola dell'Infanzia, il patronato e gli spogliatoi. Dall'aprile 1996 è in funzione, a pieno ritmo, il primo pezzo di questo centro: la nuova Scuola dell'Infanzia.

Il 26 ottobre 2010 prende possesso della parrocchia Don Grisanto Quaglio, e continua l'opera dei suoi predecessori, mantenendo vivo nella Scuola lo Spirito Cristiano.

AREA STRUTTURALE

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

- n° 3 AULE
- n° 1 REFETTORIO
- n° 1 DORMITORIO
- n° 1 SALONE per gioco libero, attività motoria, musicale e teatrale
- n° 1 SERVIZIO IGIENICO BAMBINI lavaggio mani diviso dai wc in tutto 4
- n° 1 SERVIZIO IGIENICO DISABILI
- n° 1 SPOGLIATOIO CON SERVIZIO IGIENICO per personale educativo
- n° 1 CUCINA CON ANNESSO SPOGLIATOIO E SERVIZIO IGIENICO per personale di cucina
- n° 1 CORTILE con attrezzatura ludica idonea
- n° 1 GIARDINO con attrezzatura ludica idonea
- n° 1 SEGRETERIA

La scuola è strutturata tutta al piano terra, per accedervi dal marciapiede c'è anche una rampa ed è perfettamente agibile per persone con ridotta o impedita capacità motoria.

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

n°1 Coordinatrice : *Morandin Irene*

n°3 Insegnanti:

- Girardin Marianna sezione Topolini
- Morandin Irene sezione Orsetti
- Veggiato Luana sezione Delfini

n° 1 personale ausiliario: addetta alle pulizie degli ambienti della scuola

n° 1 personale di cucina:

n° 1 personale esterno insegnante di teatro e attività psicomotoria:

n° 7 membri Comitato di Gestione:

(Parroco, due Genitori, tre Membri della Parrocchia nominati dal Parroco, Coordinatrice).

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

CONTESTI EDUCATIVI

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO SCOLASTICO:

- ∞ UGUAGLIANZA nell'offerta del nostro servizio scolastico non viene compiuta nessuna discriminazione per motivi di razza, di sesso, di opinione religiosa, di condizioni psicofisiche e socio-economiche.
- ∞ IMPARZIALITÀ tutto il personale della scuola svolge la propria azione educativa secondo criteri di equità e obiettività.
- ∞ ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE la scuola garantisce a tutti il diritto di accesso e successo scolastico. Il personale si impegna ad accogliere nella comunità scolastica alunni e genitori, in particolar modo si preoccupa di favorire, curare l'ingresso e l'inserimento a scuola di ogni bambino.
- ∞ DIRITTO DI SCELTA E DI FREQUENZA l'utente ha il diritto di scegliere fra tutti gli istituti scolastici, nel momento in cui sceglie la nostra scuola ne accetta il piano dell'offerta formativa e il regolamento interno. La regolarità nella frequenza è una condizione fondamentale per il buon esito scolastico: in altre parole per il raggiungimento degli obiettivi che la scuola propone. L'iscrizione dei bambini di 2 anni e mezzo prevede la frequenza di 4 anni di Scuola dell'Infanzia, dato che ogni fascia d'età prevede diversi obiettivi da raggiungere.
- ∞ PARTECIPAZIONE, EFFICACIA, TRASPARENZA la gestione della scuola non è delegata alla sola amministrazione, bensì rende partecipe il personale docente e non, coordinatrice, alunni e genitori. L'attività scolastica e l'orario di servizio mirano a criteri di efficienza e di trasparenza dei servizi didattici amministrativi.

∞ LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
il progetto annuale realizzato dalla coordinatrice e dalle insegnanti, garantisce il rispetto della libertà d'insegnamento, delle insegnanti stesse e della formazione dell'alunno, promuovendone la potenzialità educativa e lo sviluppo armonico delle personalità di ciascun individuo. Il personale docente ha come doveroso impegno il proprio aggiornamento e la propria formazione.

(linguistico, matematico, iconico, sonoro-musicale, scientifico, drammatico-teatrale, religioso, multimediale...)

L'Offerta Formativa si concretizza con attività e iniziative didattiche che favoriscono:

- *LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ* coinvolge il processo di formazione del sé a livello corporeo, intellettuale, psicodinamico, in relazione al proprio sesso e al contesto socio culturale di appartenenza. La scuola come ambiente educativo promuove la conoscenza di sé e degli altri, delle proprie possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni, per crescere nella fiducia e nell'autostima, nel rispetto e nel dialogo.
- *LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA* riguarda l'interiorizzazione delle regole della convivenza, la capacità di rendersi indipendenti nell'ambiente sociale e naturale, mantenendo l'adulto come importante punto di riferimento. La scoperta e la padronanza dei modi di agire e affrontare le diverse situazioni procede nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei valori condivisibili.
- *LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE* si riferisce alla costruzione di strategie e modalità di funzionamento del pensiero. Le esperienze vissute vengono rielaborate attraverso i linguaggi (sensoriale, percettivo, motorio, affettivo, linguistico, matematico, musicale ...). Le capacità e le conoscenze si trasformano, acquistano significato, vengono interiorizzate e riutilizzate in diverse situazioni.
- *IL SENSO DELLA CITTADINANZA* è il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, della capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, per orientarsi e aprirsi al futuro, rispettando anche il rapporto uomo – natura.

LE SCELTE EDUCATIVE

Le FINALITÀ sono:

- La formazione della personalità in tutti i suoi aspetti mediante un progressivo sviluppo delle competenze cognitive, operative, relazionali.
- La preparazione alla convivenza democratica attraverso una graduale conquista della socializzazione, della responsabilizzazione, della coscienza civica, basata sui valori della Costituzione Italiana e dell'intercultura che prevede l'accettazione e l'integrazione delle diversità a tutti i livelli.

La scuola si propone come obiettivo primario la valorizzazione dei bambini e delle loro potenzialità, il soddisfacimento dei loro diritti all'educazione, all'apprendimento, ad una crescita educativa, orientata a valorizzare le tendenze e le attitudini.

Con la consapevolezza di non poter esaurire da sola tutte le funzioni educative che assume sul piano istituzionale, ricerca tutte le possibili forme di collaborazione con le famiglie e con le agenzie presenti nel territorio.

La scuola mira ad un ambiente di vita e di cultura, nel quale ogni bambino possa esprimersi con naturalezza e rappresentarsi la realtà in termini di cultura attraverso i processi di simbolizzazione, astrazione, generalizzazione e mediante l'uso più sicuro dei codici della nostra cultura

AREA DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia intesa come luogo privilegiato dell'apprendimento, socializzazione e relazione, è il primo grado del sistema scolastico ad offrire un servizio educativo di elevata qualità.

Promuove la formazione integrale ed armonica della personalità dei bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni, nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita comunitaria e sociale. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità apportando il suo specifico contributo alla realizzazione della uguaglianza delle opportunità educative. Questo, richiede un'elevata professionalità da parte delle insegnanti, le quali per svolgere la programmazione educativa, fanno riferimento ai "Nuovi Orientamenti del 1991" e alla "Indicazioni Nazionali 2003".

Gli Orientamenti si sviluppano considerando i campi d'esperienza, che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

Le Indicazioni Nazionali esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole dell'infanzia del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima

promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Le "Indicazioni Nazionali" prevedono un certo tipo di organizzazione didattica strutturata in :

- Obiettivi specifici d'apprendimento;
- Obiettivi formativi;
- Campi d'esperienza;
- Unità d'apprendimento;
- Piani personalizzati d'apprendimento.

AREA DI SVILUPPO: IL SE E L'ALTRO

Finalità: portare il bambino alla collaborazione favorendo lo sviluppo di confronto e amicizia; rafforzare la fiducia in se stessi e sviluppare il senso di appartenenza a una famiglia, a un gruppo, a una comunità, accogliendo le diversità come valore positivo.

Obiettivi di apprendimento:

- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- Sviluppare autostima e autonomia personale.
- Interagire positivamente con adulti e compagni nel gioco e nelle attività.
- Accettare le diversità presenti nell'esperienza scolastica.
- Sviluppare atteggiamenti corretti nei confronti della multi-culturalità.

AREA DI SVILUPPO: CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

Finalità: portare il bambino a conoscere il proprio corpo in tutte le sue forme: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche.

Obiettivi di apprendimento:

- Percepire, conoscere e rappresentare lo schema corporeo.
- Consolidare le abilità grosso e fino motorie.
- Organizzare e strutturare lo spazio e il tempo.
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative.
- Rapportare l'esperienza corporea a quella simbolica e rappresentativa.
- Sentire, guardare e rappresentare in vari modi.
- Sviluppare la sensibilità all'ascolto musicale, al canto, al senso ritmico.

AREA DI SVILUPPO: ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE

Finalità: avviare il bambino a fare esperienza di gioco, di esplorazione, di scoperta e di prima interiorizzazione delle conoscenze del mondo naturale e artificiale.

Obiettivi di apprendimento: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Campo matematico:

- Classificare e ordinare elementi in base a criteri.
- Esplorare, dominare e rappresentare lo spazio.
- Riconoscere, denominare e operare con forme geometriche.
- Eseguire associazioni logiche.
- Confrontare, raggruppare, misurare e stabilire relazioni di quantità.

Campo scientifico:

- Sviluppare le capacità senso-percettive.
- Osservare e analizzare situazioni ed eventi.
- Mettere in relazione causa-effetto.
- Formulare ipotesi, soluzioni, previsioni e verificarle.
- Sviluppare rispetto per gli esseri viventi e la natura.

Obiettivi di apprendimento: RELIGIONE CATTOLICA

- Esplorare la realtà naturale e umana, passando dallo stupore alla scoperta del Creatore.

AREA DI SVILUPPO: FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

Finalità: far crescere le capacità comunicative del bambino con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; sviluppare la comprensione e produzione dei messaggi; migliorare l'espressività del bambino con la voce, con la drammatizzazione di storie, attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno.

Obiettivi di apprendimento: I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare, capire, intervenire adeguatamente in diversi contesti;
- Memorizzare e riprodurre nuovi termini linguistici, poesie, filastrocche, canzoni, ecc.
- Comprendere, raccontare e inventare storie.
- Descrivere situazioni, rievocare eventi, spiegare come si fa qualcosa.
- Distinguere tra segno grafico e scrittura.
- Produrre grafismi e scritture spontanee.

Obiettivi di apprendimento: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Affinare le capacità espressive e critiche.
- Acquisire padronanza di diverse tecniche.

- Conoscere Gesù e la sua storia partendo dall'esperienza personale.
- Vivere alcuni valori riconducendoli a messaggi evangelici.
- Individuare i modi di stare insieme, i segni di fraternità, i gesti di preghiera dei cristiani e di altri popoli religiosi.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

La progettazione educativa didattica annuale è elaborata dal personale docente prima dell'inizio dell'anno scolastico, progetta le varie attività, le unità didattiche, i percorsi formativi, basandosi sui campi d'esperienza dei "Nuovi Orientamenti" e sulle "Indicazioni Nazionali".

La progettazione prevede uscite e/o visite guidate, momenti di festa per tutte le famiglie.

Le visite guidate rappresentano per gli alunni, un percorso formativo con testimonianze della realtà e della cultura del territorio visitato.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia "San Pio X" sono proposte attività:

- ATTIVITÀ DI SEZIONE per garantire ai bambini punti di riferimento nel rapporto con le persone e con l'ambiente;
- ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE per offrire stimoli differenti con gruppi di bambini di età eterogenea;
- ATTIVITÀ DI RELIGIONE per trasmettere ai bambini i valori cristiani, attraverso gli insegnamenti di Gesù;
- ATTIVITÀ MOTORIA viene eseguita per gruppi a fascia d'età, grazie ai motori il bambino prende coscienza del sé corporeo;
- ATTIVITÀ MUSICALE viene eseguita per gruppi a fasce d'età, favorisce l'approccio immediato con la musica, in un'età in cui, le capacità ricettive e creative sono particolarmente sviluppate;

- ATTIVITÀ DI PRESCRITTURA – PRELETTURA – PRECALCOLO per avere un primo approccio con la lingua scritta, con la lingua parlata e fare i primi "calcoli";
- ATTIVITÀ DI INGLESE per offrire ai bambini grandi un primo approccio alla conoscenza di una lingua straniera;
- ATTIVITÀ MULTIMEDIALE per offrire ai bambini grandi un primo approccio alla conoscenza del computer;
- ATTIVITÀ TEATRALE viene eseguita per gruppi a fasce d'età, favorisce lo sviluppo della creatività dei bambini in diverse forme:
 - espressiva, corporea e gestuale;
 - realizzazione del materiale;
 - messa in scena di uno spettacolo.

ATTIVITÀ ANNUALI

AREA DI SVILUPPO: STILI DI VITA SANI

Titolo del progetto: "Una fiaba da mangiare, con l'Orsetto ALIM impariamo di gusto!"

Obiettivo generale: promozione di stili di vita sani con riferimento all'alimentazione ed alla attività motoria.

Obiettivo specifico: stimolare nel bambino le conoscenze relative a "mangiare e crescere"; manipolazione alimenti; sviluppare conoscenze e atteggiamenti e comportamenti nelle famiglie.

Attività: laboratorio di manipolazione degli alimenti per i bambini della scuola dell'infanzia da parte degli artigiani dell'UPA, presso la scuola, con la collaborazione della dietista del SIAN con produzione di biscotti, pane, cioccolata, gelati.

Promotore: Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione con la collaborazione di UPA Padova e della FISM.

AGGIORNAMENTO E PROFESSIONALITÀ DOCENTE

L'aggiornamento e la formazione dell'insegnante verterà sui seguenti temi:

- Approfondimenti sui saperi disciplinari e interdisciplinari (progettualità, strategie metodologiche, iniziative di collegamenti trasversali ...);
- Progettazione e valutazione (dei processi, dei risultati, del contesto, della qualità relazionale ...);
- Psicologia dell'apprendimento e delle relazioni interpersonali;
- Intercultura e iniziative per l'accoglienza e l'integrazione di bambini stranieri;
- Integrazione e iniziative in favore dei portatori di handicap;
- Recupero per gli alunni in difficoltà.

AREA DELLE RELAZIONI ESTERNE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono improntati sulla collaborazione per contribuire, in un clima d'autentica continuità orizzontale, al processo formativo dei bambini. Le modalità sono:

- Conversazione con le insegnanti in caso di necessità nei momenti di ingresso e uscita;
- Assemblea per il coinvolgimento dei genitori per organizzare feste, raccolte fondi, spettacoli, aiuti vari ... e per l'elezione dei rappresentanti genitori.
- Incontri individuali con i genitori per la consegna degli elaborati dei bambini.

Gli organi collegiali effettuano le riunioni per assolvere i compiti previsti dalla legge. Il calendario degli incontri è flessibile, adeguato alle necessità.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con il territorio, operano in attività di collaborazione per migliorare la scuola sul piano organizzativo e didattico, coinvolgono:

- Altre scuole del territorio (d'ordine diverso e dello stesso ordine);
- Enti locali (assessorati all'istruzione, alla cultura, all'assistenza ...);
- Aziende Sanitarie Locali;
- Istituzioni culturali (biblioteche, teatri, musei, ludoteche ...);
- Associazioni di genitori.

AREA DELLE RELAZIONI ESTERNE

I rapporti con l'esterno nella nostra Scuola dell'Infanzia sono con:

- le scuole primarie del territorio;
- sportello di consulenza per genitori con una psicologa, pagata dal comune;
- rapporti con equipe mediche e/o riabilitative;

RAPPORTI DI CONTINUITÀ

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Un rapporto di fattiva collaborazione tra le famiglie e la scuola, nella prospettiva della continuità orizzontale, è fondamentale nella fase di inserimento dei bambini nella scuola, ma deve essere continuativa nel tempo. I momenti d'incontro possono essere tipo, gli incontri informali

all'entrata e all'uscita dei bambini, a quelli più formali e ufficiali come le riunioni periodiche di gestione sociale.

Gli INCONTRI INFORMALI momenti di confronto, di conversazione, di scambio fra gli insegnanti e i genitori. Sono:

- Gli *incontri occasionali*, servono per ricevere e dare informazioni relative a ogni alunno, integrando e aggiornando le notizie. Avvengono comunemente nei momenti dell'entrata e dell'uscita giornaliera.
- Le *riunioni* per scelte organizzative, che vanno opportunamente accettate e condivise dai genitori (definizione di iniziative extracurricolari, organizzazione di una festa o di una uscita, di una gita ...).
- Gli *incontri informativi* sui comportamenti dei bambini a scuola e a casa (abitudini alimentari, stili-cognitivi, applicazione, modalità relazionali fra genitori e bambini ...) e sui confronti dei genitori che discutono problemi specifici (atteggiamenti di fronte a conflitti, interazione fra fratelli, rapporti fra i bambini e il cibo ...)

Gli INCONTRI FORMALI E UFFICIALI sono riunioni convocate con un preciso ordine del giorno, per le attività di gestione sociale, nell'attesa di una autentica continuità orizzontale tra famiglia e scuola. Di ogni incontro si stende un verbale a disposizione di tutti:

- Gli *incontri sugli alunni*, con la partecipazione di insegnanti e genitori, servono per discutere i problemi relativi alla vita dei bambini nella scuola (attività, conquiste, apprendimenti, progettazione didattica ...) in un confronto aperto, franco, familiare.
- Gli *incontri per la progettazione* di iniziative, escursioni, attività specifiche con la collaborazione di tutti.

- Le *assemblee* sono indirizzate a tutti i genitori per affrontare i problemi di carattere generale che coinvolgono tutti gli alunni, le famiglie, il servizio nella sua globalità: l'organizzazione degli orari, elezione rappresentanti di sezione.

CONTINUITÀ VERTICALE

Se il percorso di sviluppo di ogni bambino è unitario, progressivo e continuo, i suoi processi di apprendimento devono avvenire in un'atmosfera di continuità tenendo conto dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Raccordo fra i diversi ordini di scuola:

- Confronto di esperienze educative didattiche fra gli insegnanti dei diversi gradi di istruzione.
- Incontro fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria di primo grado).
- Forme unificate di aggiornamento e di formazione in servizio.
- Confronti periodici di progetti e di scelte metodologiche per l'individuazione di modalità operative comuni.
- L'individuazione di forme comuni unificate fra i diversi ordini di scuola.

Nella prospettiva della continuità, la scuola garantisce agli alunni e alle famiglie un percorso di orientamento, al fine di indirizzare ciascun bambino e ragazzo, a operare scelte consapevoli basate su informazioni precise, riconoscimento delle proprie capacità, attitudini, risultati conseguiti nella scuola.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è indirizzata a tutti gli aspetti della vita scolastica, investe contesti organizzativi, comportamenti, atteggiamenti, stili relazionali, conoscenze, competenze di tutte le componenti.

La valutazione è un processo operativo che accompagna la progettazione e l'attività scolastica per tutto il percorso formativo, articolandosi in *valutazione iniziale* (dei dati raccolti sulle risorse della scuola, sull'utenza, sul territorio, sulle dimensioni di sviluppo e sui livelli di apprendimento degli alunni ...) *valutazione in itinere* (durante le attività in classe e nei momenti della raccolta dei risultati) *valutazione finale* (dei risultati, dei processi, della progettazione nel suo complesso).

La valutazione sarà indirizzata a tutte le componenti della scuola:

- L'organizzazione e le modalità relazionali fra le diverse componenti;
- La qualità del contesto ambientale (spazi, tempi, laboratori, strutture, materiali didattici ...);
- La gestione dell'informazione fra le componenti interne alla scuola e componenti esterne;
- L'efficienza dei progetti educativi didattici;
- La produttività delle scelte metodologiche;
- Le relazioni interpersonali all'interno della scuola;
- L'offerta formativa nel suo complesso;
- Il Piano dell'Offerta Formativa stesso.

Le insegnanti sono impegnate in attività di autovalutazione e gli alunni sono avviati a riflettere sui loro processi di apprendimento, sulle loro strategie operative, sulle modalità delle relazioni interpersonali all'interno dei gruppi – sezione, dei gruppi – classe, dei gruppi di interclasse, nelle attività di intersezione.

N.B. Il Comitato di Gestione si riserva il diritto di modificare il presente POF in qualsiasi momento dell'anno scolastico, anche in corso, al fine di migliorare il programma offerto alla propria utenza.